

Perché un accampamento per Gaza?

“Il genocidio non è solo un omicidio di massa, è una cancellazione intenzionale di storie, ricordi, case, scuole, ospedali, biblioteche, università. È la demolizione intenzionale di un altro, è la cancellazione della speranza di e per un luogo.”

“Bombardare Gaza è come bombardare un asilo a cielo aperto.”

Da sabato 11 maggio abbiamo piantato le tende in Piazza Dante:

- Perché a Rafah oltre un milione di persone è costretto a vivere nelle tende dopo che l'80 per cento delle case in tutta la Striscia di Gaza è stato distrutto e il 90 per cento della popolazione è sfollato.
 - Accamparsi collettivamente è un modo – certo simbolico – di esprimere la nostra vicinanza a un popolo oppresso da decenni e oggi sottoposto a un genocidio e a un infanticidio (oltre 50000 morti, di cui 20000 bambini).
 - Ma le tende – dagli USA all'Australia, dall'America Latina all'Europa e all'Italia – sono oggi il segno visibile e concreto di un movimento internazionalista di cui ci sentiamo parte.
 - In questo vasto movimento contro ogni collaborazione con il genocidio e contro i venti di una guerra globale, ci piace intravedere l'inizio di un'Intifada mondiale delle oppresse e degli oppressi, i primi vagiti di un'Internazionale del genere umano.
-
- Cessate il fuoco!
 - Fine delle collaborazioni militari, tecnologiche, finanziarie e accademiche con il colonialismo israeliano (tra cui quelle di Provincia, Unin e FBK in Trentino)!
 - Fine dell'apartheid!
 - Fine dell'occupazione dei territori palestinesi!

Assemblea di solidarietà con la resistenza palestinese
(da sei mesi ci troviamo ogni lunedì a Sociologia a partire dalle 18.00
– raggiungeteci in Piazza Dante e portate le tende!)

Per contatti: assembleapalestinatrento@gmail.com